

**di Silvio Maranzana**

L'Autorità portuale ha annunciato ieri di aver congelato i contestati concorsi per l'assunzione di quattro nuovi dipendenti. «Li abbiamo momentaneamente fermati perché sono in corso verifiche da parte della Corte dei conti», è stato annunciato nell'incontro di ieri mattina alla Torre del Lloyd con le organizzazioni sindacali. Erano presenti il responsabile del personale Roberto Magris e il dirigente Antonio Gurrieri che ha ereditato le pratiche del segretario generale, ruolo vacante. Sull'altro versante Renato Kneipp (Filt-Cgil), Moreno Nonis (Uiltrasporti), Gianfranco Ferri (Ugl mare) e Sergio Nardini (Ciu-Unionquadri), oltre ai rappresentanti sindacali interni. Una marea le domande complessivamente pervenute, oltre 500. I termini scadevano il 22 agosto, ma non sono stati fatti né le graduatorie, né i colloqui. I posti da coprire riguardano un quadro B da inserire negli uffici di staff (Affari generali e relazioni esterne), un impiegato laureato di terzo livello, un ingegnere (qualifica e trattamento di terzo livello) e un geometra (qualifica e trattamento di quarto livello).

Già a luglio la Ciu Unionquadri aveva criticato le assunzioni in assenza di una completa enucleazione della pianta organica e aveva chiesto la presenza di sindacalisti uditori nella commissione delle selezioni. Poi tutte le sigle: oltre a Ciu anche Filt-Cgil, Fit-Cisl, Uiltrasporti e Ugl mare avevano criticato le assunzioni fatte «senza che sia previsto un preciso collocamento nel funzionigram-

# Monassi sospende i bandi per le assunzioni in Porto

L'Authority ha convocato i sindacati per spiegare che ha bloccato i concorsi «in seguito agli accertamenti che sta effettuando la Corte dei conti»



A sinistra il presidente del Porto Marina Monassi, a destra il sindacalista Renato Kneipp (Filt-Cgil)



ma aziendale» e «senza coinvolgere il personale e le competenze già presenti in organico». Quindi il segretario regionale della Cgil Franco Belci aveva dapprima spedito, tramite l'avvocato Giovanni Ventura, una diffida all'Autorità portuale riguardo «l'evidente illegittimità di bandire alcune procedure di selezione di personale anche relativamente a posizioni per cui sono già presenti corrispondenti professionalità all'interno dell'ente». Quindi

lo stesso Belci ha presentato un esposto alla Corte dei conti rilevando che «per alcune posizioni messe a concorso vi sono all'interno dell'ente numerosi soggetti, assunti a tempo determinato, che avrebbero titolo alla trasformazione del rapporto a tempo indeterminato», aggiungendo anche che «per la selezione per una posizione di Quadro B in possesso di laurea e esperienza in attività di comunicazione presso l'ente opera da tempo una dipendente

con gli stessi requisiti professionali oggi richiesti per partecipare alla selezione, assunta nel maggio 2010 e che attualmente risulta privata dei compiti per cui era stata assunta». Sul caso il procuratore della Corte dei conti Maurizio Zap-patori ha aperto un fascicolo per ipotesi di danno erariale.

Ma frattanto proprio ieri sul sito web dell'Autorità portuale è stato pubblicato un altro bando per l'assunzione del dirigente responsabile del settore Bi-

lancio, contabilità e finanza della segreteria tecnico-operativa con selezione da fare per titoli e colloquio. Si tratta in questo caso della sostituzione del dirigente Diego Umer che ha annunciato il suo prossimo pensionamento. Venerdì scorso sono invece scaduti i termini per le manifestazioni di interesse per il ruolo di segretario generale dopo il pensionamento del facente funzioni Walter Sinigaglia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Con la "Coscioni" incontro sul fine vita

«Come Carlo Lizzani, Mario Monicelli e Michele Troilo ogni giorno in media quattro malati terminali si suicidano nei modi più atroci. Non è riconosciuta la possibilità di "uscire dignitosamente di scena"».

Sabato oltre 67mila cittadini depositarono alla Camera una proposta di legge per l'eutanasia legale, il testamento biologico e l'interruzione delle terapie». Lo affermano i promotori della campagna: Associazione Luca Coscioni, Exit Italia, Uaar, Radicali italiani, Amici di Eleonora Onlus e Associazione radicale Certi diritti. «Di queste continuano - ben 5.720 vennero raccolte a Trieste. La raccolta di firme è continuata sul Web, superando le 80mila. In un anno i parlamentari non hanno fatto assolutamente nulla: né un'audizione, né un dibattito. Anche l'informazione è stata carente: sembra che servano suicidi eccellenti per parlare di questi temi».

L'Associazione Coscioni indice una conferenza stampa domani alle 11 al Caffè Verdi «per rompere l'indifferenza sul fine vita e far rispettare i diritti che la nostra Costituzione già prevede. Alla conferenza stampa sono stati invitati quelle "sagome" dei parlamentari triestini per raccogliere il loro impegno affinché la proposta di legge sia discussa al più presto in Parlamento».